

Da: Alberto Cozzi
Inviato: giovedì 12/01/2012 8.50
A: hans.scollo@fastwebnet.it
Oggetto: Preghiera di aiuto

Gentile Professore,

mi permetto di disturbarLa per chiederLe aiuto nei riguardi di una questione sulla quale sto riflettendo da alcuni giorni, senza tuttavia trovare una risposta soddisfacente: come accordare il pronome relativo dopo una preposizione che regge il dativo. Ho avuto in merito una vivace, ma amichevole e divertente, discussione con la mia giovane insegnante (non di madrelingua e che non ha studiato il latino, ma laureata in Germania), discussione che mi ha lasciato insoddisfatto e perplesso.

Le accludo un esempio:

Ich kenne die Eltern, mit **denen** Kindern du oft ausgehst. Secondo me , il pronome relativo dovrebbe essere declinato al genitivo plurale, **deren**, dei quali, e non al dativo. Questa, sempre secondo me, dovrebbe essere una regola generale, valida con tutte le preposizioni che reggono il dativo, sia al singolare che al plurale, quando il significato del pronome relativo è del quale, dei quali, delle quali: è infatti con tali preposizioni che si presenta il problema.

Non sono sin qui riuscito a trovare risposta nelle grammatiche, per cui mi rivolgo a Lei sperando di non disturbarLa troppo e sperando voglia darmi una risposta o un consiglio chiaro come lo è la Sua preziosa grammatica.

La ringrazio anticipatamente per quanto potrà fare e Le invio i più cordiali saluti

Alberto Cozzi

Da: Hans Scollo
Inviato: venerdì 13/01/2012 19.30
A: Alberto Cozzi

Gentile dott. Cozzi,

Lei ha intuito bene e ha pienamente ragione. La Sua é la soluzione corretta, quella della giovane insegnante é invece del tutto errata. Perché?

Nella "Deutsche Grammatik für Italiener" Lei trova un'esauriente risposta a questo quesito. Per comprendere bene il problema é necessario conoscere prima la forma del "genitivo sassone"; in seguito osservare come esso viene applicato alle congiunzioni relative per rendersi infine conto come mai la preposizione facente parte della congiunzione relativa non influisce in tali casi sul pronome relativo. Proceda perciò nel modo seguente:

1. Legga anzitutto attentamente quanto viene spiegato nella "Deutsche Grammatik für Italiener" sul "genitivo sassone" a pagina 76.
2. Proceda quindi alla lettura dell'applicazione del genitivo sassone sulla congiunzione relativa indicante possesso o specificazione: "Deutsche Grammatik für Italiener" a pagina 245, capitolo "preposizioni relative" regola nr. 7.
3. I due primi punti costituiscono infatti la premessa necessaria per giungere alla vera e propria risposta, per comprendere cioè a fondo la risposta pertinente e corretta al Suo quesito che nella "Deutsche Grammatik für Italiener" si trova a **pagina 246, capitolo "preposizioni relative" regola nr. 8.**

Nonostante tali indicazioni siano di per sé già sufficienti per capire il problema, voglio aggiungere la seguente ulteriore delucidazione:

La regola fondamentale sulla formazione del genitivo sassone dice:

Esso si ottiene posponendo al possessore espresso al genitivo la persona o cosa posseduta senza articolo

Applicando questa regola alla

congiunzione relativa esprimente possesso e determinata da preposizione

come quella del Suo esempio:

Ich kenne die Eltern, **mit deren Kindern** du oft ausgehst.

congiunzione relativa

é piú che ovvio che la preposizione „mit“ si riferisce e determina qui le persone possedute, che in questo caso sono i bambini. Dalla desinenza „-n“ si capisce infatti benissimo che „Kindern“ é un dativo plurale

Nom.: die Kinder
Gen.: der Kinder
Dat.: den Kindern
Akk.: die Kinder

determinato dalla preposizione „mit“:

~~„mit den Kindern“~~

complemento preposizionale

si tratta quindi di un complemento preposizionale che tuttavia a causa dell'applicazione del genitivo sassone perde l'articolo.

deren

complemento di specificazione (= ossia un complemento semplice)

Il pronome „deren“ è necessariamente complemento di specificazione (cioé: un complemento semplice, non determinato da alcuna preposizione) che, facendo l'analisi logica, corrisponde a „**wessen?**“ = „i figli di chi?“ Si tratta della parte centrale della congiunzione relativa - del vero e proprio pronome relativo che qui é l'anima della congiunzione - per cui, al fine di specificare, deve necessariamente stare al genitivo e non certo al dativo!

„denen“ invece é dativo plurale! Si veda a pag. 33 della „Deutsche Grammatik für Italiener“ la declinazione del pronome dimostrativo che allo stesso tempo – fatta eccezione di „derer“ – funge anche da pronome relativo:

Nom.: die = i quali
Gen.: **deren** = dei quali
Dat.: denen = ai quali
Akk.: die = i quali

Traducendo la congiunzione relativa del suddetto esempio alla lettera (cioé in un pessimo italiano) si avrebbe „con dei quali figli“ che invece in un italiano corretto corrisponde a „con i figli dei quali“.

Concludendo viene spontaneo aggiungere un'osservazione obiettiva sul metodo d'insegnamento moderno che ormai da tempo appare essere veramente superficiale, carente e lacunoso sotto ogni profilo. Il motto attuale, completamente errato e che purtroppo va per la maggiore, é:

~~*So wenig Grammatik als möglich!*~~

esso viene contrastato nel mio sito dal motto corretto:

So viel Grammatik als nötig!

La Sua giovane insegnante si é laureata in Germania, ma anche e proprio in Germania l'insegnamento del tedesco dal punto di vista strutturale fa acqua da tutte le parti. Un disastro!! Il genitivo poi viene purtroppo trascurato da troppi insegnanti con la falsa scusa o stupida affermazione che esso sta scomparendo dal tedesco il che anzitutto non é affatto vero, non solo, ma che per di piú va difeso a spada tratta per non far impoverire la lingua. La Sua professoressa quindi non ha alcuna colpa per queste lacune. La colpa é di coloro che - in base a falsi principi didattici e a grammatiche moderne caotiche con le quali si buttano all'aria gli antichi, chiarissimi schemi classici - l'hanno preparata in modo claudicante e insoddisfacente.

Non a caso il germanista prof. Franco Farina afferma nella 17ma referenza del mio sito che oggi giorno la grammatica viene purtroppo trascurata e se ne vedono i frutti. Questo é, fra i tanti, un classico esempio.

Hans Scollo